

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2021, n. 30-3280

Indicazioni in materia di accesso dei visitatori alle strutture residenziali e semiresidenziali della rete territoriale.

A relazione degli Assessori Icardi, Caucino:

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

viste le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e da ultimo prorogato al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

vista la D.G.R. n. 2-1821 del 5 agosto 2020, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase di emergenza Covid-19”;

vista la D.G.R. n. 1-2253 del 11 novembre 2020 avente ad oggetto "Aggiornamento D.G.R. 2-1821 del 5.8.2020. Approvazione linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase 4 di emergenza da COVID-19”;

vista la circolare del Ministero della Salute n. 24969 del 30 novembre 2020 recante "Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura”;

considerato che nella citata circolare del 30 novembre 2020 è espressamente previsto che: *«Poiché l'isolamento sociale e la solitudine rappresentano motivo di sofferenza e importanti fattori di rischio nella popolazione anziana per la sopravvivenza, lo stato di salute fisica e mentale, in particolare per depressione, ansia e decadimento cognitivo/demenza, come documentato da ampia letteratura scientifica, debbono essere assicurate le visite dei parenti e dei volontari per evitare le conseguenze di un troppo severo isolamento sulla salute degli ospiti delle residenze. Le visite devono essere effettuate in sicurezza tramite adeguati dispositivi di protezione e adeguate condizioni ambientali»;*

vista la circolare del Ministero della Salute prot. n. 25420 del 4 dicembre 2020, recante «Disposizione per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali per persone con disturbi mentali e per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali»;

considerato che nella citata circolare del 4 dicembre 2020 è espressamente previsto che: *«Tenuto conto che il perdurare delle condizioni di isolamento sociale e di solitudine rappresenta motivo di crescente sofferenza e fattore di rischio per il benessere degli ospiti, è necessario assicurare un regime di contatti e/o di visite fra gli ospiti e le persone a loro care, occasioni di uscite fuori dalla residenza, nel rispetto delle misure di sicurezza tenuto conto del contesto epidemiologico dell'area geografica di riferimento»;*

vista la D.G.R. n. 13-2568 del 18 dicembre 2020 ad oggetto "Modifica ed integrazione delle Linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase 4 dell'emergenza da Covid-19, di cui alla D.G.R. n. 1-2253 dell'11.11.2020".

Richiamati i principi del Rapporto ISS COVID-19 n. 6/2021, in materia di "Assistenza sociosanitaria residenziale agli anziani non autosufficienti: profili bioetici e biogiuridici" del 10 marzo 2021, in cui viene messo in rilievo che:

- in generale, il coinvolgimento dei familiari dovrebbe costituire sempre parte integrante della vita degli ospiti all'interno delle residenze socio-sanitarie, luoghi questi da intendersi sempre come aperti, accessibili e di interscambio vitale con l'esterno. Durante le fasi più gravi dell'epidemia da SARS-CoV-2, le misure adottate per il contenimento della diffusione e del contagio hanno imposto la chiusura delle RSA ai visitatori esterni, e ne sono derivate tensioni e reazioni di sconforto da parte di familiari che vedevano loro negata la possibilità di entrare in contatto con i propri cari residenti e, talvolta, di avere informazioni. In base alla normativa vigente, ogni struttura sanitaria decide autonomamente quale sia il metodo migliore per preservare gli ospiti e gli operatori e prevenire la diffusione del virus, secondo la situazione epidemiologica e secondo i protocolli operativi delle autorità sanitarie. Le misure dovrebbero essere, però, sempre proporzionate alla situazione epidemiologica e modificabili con riferimento al mutare delle condizioni esterne e interne;

- come indicato nella Circolare del Ministero della Salute del 30 novembre 2020, le visite in sicurezza dovrebbero invece essere sempre organizzate per non generare un prolungato allentamento dei legami affettivi e una sospensione indebita dei contatti tra familiari; al fine di favorire gli accessi dei visitatori in sicurezza, si raccomanda di promuovere strategie di screening tramite esecuzione di test antigenici rapidi

- è da tenere in considerazione la presenza, in alcune tipologie di struttura, di persone con specifiche forme di disabilità per le quali il contatto con il familiare ha non solo un valore terapeutico, ma anche motivazionale per il proprio percorso riabilitativo.

Dato atto che tali considerazioni sono alla base della successiva normativa nazionale e regionale, e precisamente:

- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» e, in particolare, l'art. 9 che introduce lo strumento delle «certificazioni verdi COVID-19»;

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2021, n. 51 "Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di igiene e sanità pubblica";

- Ordinanza del Ministro della Salute on. Speranza dell'8 maggio 2021, che consente l'accesso di familiari e visitatori a strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e comunque in tutte le strutture residenziali di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria» e di cui all'art. 44 «Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie» del DPCM 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e le strutture residenziali socio-assistenziali, nel rispetto del documento recante ««Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale»», adottato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, come integrato e validato dal Comitato tecnico-scientifico.

Ritenuto di recepire le indicazioni previste nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui al precedente capoverso, dando atto che qualora i visitatori - non

siano in possesso di Certificazione verde Covid (o attestazione analoga), è necessario effettuare, ai fini dell'accesso nella struttura, un tampone antigenico rapido, con esito negativo; tale prestazione, da effettuarsi secondo le modalità indicate dalla singola struttura, è gratuita, in quanto il test è a carico del SSR, mentre la prestazione di prelievo e diagnosi è a carico della struttura; in alternativa, i visitatori potranno rivolgersi, previa autocertificazione, alle strutture individuate dalle ASR, con oneri a carico delle stesse.

Ritenuto altresì, per l'attuazione del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del citato documento, di approvare i fac simili dei seguenti documenti:

- patto di condivisione del rischio tra il direttore della struttura residenziale e le famiglie visitatori degli ospiti/minori (*c.d. Patto di condivisione del rischio*) (all. 1)
 - Covid- 19: Check-list per l'accesso dei visitatori presso la struttura (all. 2)
 - registro degli accessi alla struttura (all.3)
 - dichiarazione dello stato della struttura in merito alla situazione vaccinale (all.4),
- allegati tutti a far parte integrante e sostanziale del presente atto, previsti al fine di dare uniformità ai comportamenti delle strutture, ma fatte salve ulteriori misure ritenute utili ai fini della prevenzione del contagio dal Direttore sanitario/Responsabile della Struttura.

Dato atto che le indicazioni introdotte dalla citata Ordinanza ministeriale aggiornano e superano i disposti di cui alle DD.G.R. n. 2-1821 del 5 agosto 2020, n. 1-2253 del 11 novembre 2020 e n. 13-2568 del 18 dicembre 2020, limitatamente alle disposizioni ivi contenute relative all'accesso di ospiti e visitatori nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

Stabilito che le Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali dovranno indirizzare le proprie attività anche alla verifica del rispetto delle precitate nuove indicazioni

Ritenuto di demandare ai Dirigenti dei Settori regionali competenti l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 11-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di applicare per strutture residenziali e semiresidenziali le «Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale»”, adottato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, di cui all'Ordinanza del Ministro della salute del 8 maggio 2021, revocando contestualmente le DD.G.R. n. 2-1821 del 5 agosto 2020, n. 1-2253 del 11 novembre 2020 e n. 13-2568 del 18 dicembre 2020, limitatamente alle disposizioni ivi contenute relative all'accesso di ospiti e visitatori nelle citate strutture;

- di stabilire che, qualora i visitatori non siano in possesso di Certificazione verde Covid (o attestazione analoga), è necessario effettuare, ai fini dell'accesso nella struttura, un tampone antigenico rapido, con esito negativo; tale prestazione da effettuarsi secondo le modalità indicate dalla singola struttura, è gratuita, in quanto il test è a carico del SSR, mentre la prestazione di

prelievo e diagnosi è a carico della struttura; in alternativa, i visitatori potranno rivolgersi, previa autocertificazione, alle strutture individuate dalle ASR, con oneri a carico delle stesse;

- di approvare i fac simili dei seguenti documenti, allegati tutti a far parte integrante e sostanziale del presente atto, previsti al fine di dare uniformità ai comportamenti delle strutture, ma fatte salve ulteriori misure ritenute utili ai fini della prevenzione del contagio dal Direttore sanitario/Responsabile della Struttura:

- patto di condivisione del rischio tra il direttore della struttura residenziale e le famiglie/visitatori degli ospiti/minori (*c.d. Patto di condivisione del rischio*) (all. 1)

- Covid- 19: Check-list per l'accesso dei visitatori presso la struttura (all. 2)

- registro degli accessi alla struttura (all.3)

- dichiarazione dello stato della struttura in merito alla situazione vaccinale (all.4),

- di stabilire che le strutture residenziali e semiresidenziali sono tenute a mettere in atto le indicazioni riportate nel presente atto, nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche di riferimento;

- di stabilire che le Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali dovranno indirizzare le proprie attività anche alla verifica del rispetto delle indicazioni oggetto del presente provvedimento;

- di dare atto la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nelle risorse del fondo sanitario indistinto 2021 assegnato alle ASL con D.G.R. n. 34-2471 del 4 dicembre 2020;

- di demandare ai Dirigenti dei Settori regionali competenti l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE
E LE FAMIGLIE/VISITATORI DEGLI OSPITI/MINORI**

circa le misure ed i comportamenti necessari
per la gestione in sicurezza delle visite per ospiti di RSA e Strutture residenziali
nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

Il sottoscritto _____, titolare della struttura residenziale
_____ indirizzo _____
e il/la signor/a _____, in qualità di familiare/visitatore o in qualità
di Tutore legale o della responsabilità genitoriale/tutore di _____, nato a
_____ (____), residente in _____, via

entrambi consapevoli delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO
INERENTE L'INGRESSO E L'USCITA DEL/DELLA SIG.RE/RA O
MINORE _____ NELLA STRUTTURA RESIDENZIALE SOPRA
MENTIONATO.**

**In particolare, il FAMILIARE/VISITATORE (o titolare di responsabilità genitoriale o tutore)
dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- che nessun convivente all'interno del proprio nucleo familiare è sottoposto alla misura della quarantena ovvero è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a disdire gli incontri programmati, sia presso la Struttura e sia presso il proprio domicilio, in presenza di febbre o di altri sintomi quali tosse, difficoltà respiratoria, arrossamento/lacrimazione degli occhi, perdita dell'olfatto o del gusto, spossatezza, irritabilità, vomito, diarrea, inappetenza e di informare tempestivamente il pediatra/medico curante e il Direttore/Responsabile della Struttura della comparsa di uno o più di tali sintomi;
- di essere consapevole ed accettare che ad ogni accesso preso la Struttura sarà sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso e che, in caso di febbre o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso all'ingresso e alle visite e che tali dati saranno conservati dal Direttore della Struttura e nei 14 giorni successivi e fino a presentazione di esito negativo del tampone;

- di essere consapevole e di accettare di essere sottoposto a tampone rapido di screening presso la Struttura in assenza di certificazione comprovante lo stato di avvenuta vaccinazione o di un certificato di guarigione valido 6 mesi dalla data di emissione ovvero l'esito negativo di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo valido 48 ore dall'esecuzione;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza nell'ospite/minore di febbre o di sintomi descritti ai punti precedenti, il Direttore/Responsabile della Struttura provvede all'isolamento immediato dell'ospite/minore; il familiare/visitatore assicura comunque alla Struttura la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo attraverso videochiamate o altre forme di sostegno da remoto;
- di essere stato adeguatamente informato dal Direttore della struttura residenziale di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla Struttura residenziale;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il familiare/visitatore/ospite/minore non trascorre presso la residenza, comportamenti di massima precauzione per evitare il rischio di contagio;

in particolare, il Direttore/Responsabile della struttura dichiara:

- di aver fornito, ad ospiti e visitatori, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, a comunicare eventuali modifiche e/o integrazioni delle disposizioni;
- che per garantire l'accesso alla Struttura si avvale di operatori adeguatamente formati anche sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Gli operatori stessi sono tenuti ad osservare e chiedere di osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi presso la Struttura solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento interpersonale;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19, accertata tramite test di screening presso la Struttura, in adulto/minore ospite della struttura, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Il Familiare/Visitatore

Il Direttore/Responsabile della Struttura residenziale

COVID-19: Check-list per l'accesso dei visitatori presso la struttura

.....
 (inserire denominazione struttura e comune sede della stessa)

Dati visitatore

Nome..... Cognome.....
tel.....

Persona che riceve la visita

Nome.....Cognome.....

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità

(barrare SI/NO a seconda del caso)

Ha attualmente tosse persistente e/o difficoltà respiratorie? SI NO

Ha avuto tosse persistente e/o difficoltà respiratorie negli ultimi 14 giorni? SI NO

Ha attualmente febbre superiore a 37,5°? SI NO

Ha avuto febbre superiore a 37,5° negli ultimi 14 giorni? SI NO

Ha attualmente perdita del senso del gusto e/o dell'olfatto? SI NO

Ha avuto perdita nel senso del gusto e/o dell'olfatto negli ultimi 14 giorni? SI NO

Ha attualmente anche solo uno dei seguenti sintomi: raffreddore, stanchezza importante, dolori muscolari diffusi, mal di gola, mal di testa, congiuntivite, diarrea? SI NO

Ha avuto contatti stretti negli ultimi 14 giorni con soggetti confermati Covid-19 o in quarantena precauzionale (su indicazione del medico curante) anche in assenza di tampone? SI NO

È sottoposto a quarantena o qualcuno dei suoi conviventi è sottoposto a quarantena? SI NO

Il sottoscritto dichiara di essere informato in merito al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679.

Luogo e data

Firma del visitatore

NUOVI INGRESSI. PERCENTUALE OSPITI VACCINATI.

Io sottoscritto/a.....

Nato/a a (.....) il

in qualità di Direttore di struttura, dichiaro, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute dell'08/05/2021, al fine di accogliere nuovi ospiti, dichiaro che la Struttura

“”

sita in(.....), presenta:

- ⑦ Una % di ospiti vaccinati $\geq 95\%$
- ⑦ Una % di ospiti vaccinati $< 95\%$

Luogo e data

Firma